

Manuìl Fokas personaggio

Figlio di [Agàpithos Fokas](#), a sua volta fratello minore dello [Stratego](#) di [Aipyros Andronikos Fokas](#). Appartenente ad una nobile e ricca famiglia della provincia deliota, Manuìl ha ricevuto una buona educazione militare e giuridica a [Kastoria](#), perfezionata presso le scuole di [Dyrrachion](#) e di [Delos](#). Rimasto in ombra finché il suo Tema di origine è stato governato dalla famiglia rivale dei [Paphlagònes](#), deve la sua fortuna all'ascesa dello zio [Andronikos Fokas](#) che nel [507](#) sostituì [Dimitrios Paphlagòn](#) nel governo del Tema di [Aipyros](#). La politica del nuovo Stratego fu volta, fin dall'inizio, a concentrare nell'ambito familiare il maggior numero di poteri presenti nel Tema e dunque la carriera di Manuìl è stata, a partire dal [507](#), rapida e piena di soddisfazioni. Nominato subito [Demarco](#) di [Poldorion](#) e, un anno dopo, di [Reykia](#), una città importante nella parte occidentale del Tema, ha dato ottima prova di sé, riuscendo a far passare la città praticamente indenne attraverso gli scossoni della [guerra civile del 508](#) e le scorrerie degli [Ummariti](#). Anzi, sotto il suo governo l'atavico problema degli [Ummariti](#) poté dirsi risolto. Perciò [Andronikos Fokas](#) non ha avuto difficoltà a promuoverlo, già nel [511](#), alla ben più prestigiosa carica di [Demarco](#) di [Kastòria](#), la capitale del Tema. In questa veste Manuìl ha continuato a ben meritare, gestendo con delicatezza e acume i rapporti tra il potere dello Stratego, quelli della Chiesa e dell'inviato imperiale [Elas Papdiamandios](#), l'[Heresioptis](#).

PERSONAGGIO

Titolo: Demarco
Razza: Umano
Sesso: maschio
Nato/a il: 29 settembre 476 p.F.
Altezza: sconosciuta
Peso: sconosciuto
Ruolo: ambiguo
Tipo: PNG
Giocatore: Elmer's pupil

Manuìl Fokas e la Compagnia di Vintemberg

Manuìl Fokas è entrato in relazione con la [Compagnia di Vintemberg](#) durante la [guerra civile del 508](#), quando era ancora [Demarco](#) di [Reykia](#); anzi proprio all'inizio del suo mandato. In quell'occasione ha saputo gestire molto bene i rapporti con gli inquieti membri della Compagnia, caricati di enormi responsabilità. Furono proprio i giovani di Vintemberg a risolvere il problema ummarita scontrandosi con una schiera di barbari e uccidendo, ad opera principalmente di [Kar Dun](#), il loro capo in quel momento: [Ummarath](#), l'[Atararvturn](#). Il Demarco è stato abilissimo ad attribuirsi il merito del risultato conseguito: la sostanziale eradicazione degli [Ummariti](#), privi ormai di una guida riconosciuta. Sembra che Manuìl abbia avuto il sospetto dell'importanza della missione che a quei valorosi era stata affidata, ma abbia preferito non approfondire.

Manuìl Fokas e la Compagnia di Caen

Manuìl Fokas è entrato poi in relazione anche con la [Compagnia di Caen](#) nella sua nuova veste però di [Demarco](#) di [Kastòria](#). I suoi interventi, molteplici e silenziosi, sono stati volti a preservare sempre il difficile equilibrio tra i poteri operanti a [Kastòria](#): pertanto ha convinto il [Tassiarco Basilio Fokas](#), figlio dello Stratego, a non sostenere in tutto e per tutto i progetti della Compagnia, senza l'autorizzazione dell'[Heresioptis](#); ha vigilato sulle conseguenze dell'azione della Compagnia (e dell'[Heresioptis](#)) e da ultimo ha certamente contribuito a rendere meno compromessa la situazione dei nemici della Compagnia condotti agli arresti e sotto la custodia dell'[Heresioptis](#). In particolare è stato visto all'opera per il sostanziale rilascio di Sir [Juste d'Alibert](#) e non si sa se sia stato consenziente anche riguardo alla moderata punizione di [Gad Gronegin](#).